

STUDIO TECNICO
Ing. Barbaini Stefano
www.studiobarbaini.it

PROGETTAZIONE EDILIZIA
DIREZIONE LAVORI
PREVENZIONE INCENDI
CONSULENZE TECNICHE

Via della Liberazione n°11/1A
Peschiera Borromeo (MI)
Tel./Fax 02.36.69.57.69

n°5 - Anno XIII - Maggio 2025

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com
Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

STUDIO TECNICO
Ing. Barbaini Stefano
www.studiobarbaini.it

PROGETTAZIONE EDILIZIA
DIREZIONE LAVORI
PREVENZIONE INCENDI
CONSULENZE TECNICHE

Via della Liberazione n°11/1A
Peschiera Borromeo (MI)
Tel./Fax 02.36.69.57.69

Un po' di BUFERA in Consiglio Comunale a Peschiera

Il piccolo parlamento di Peschiera viene scosso (finalmente) da un po' di vento, lo spunto arriva dalla discussione di una mozione avente per oggetto il riconoscimento dello Stato della Palestina. Molti di voi diranno "forse l'ONU sta aspettando che Peschiera si pronunci in merito?"

Certamente no, ma tra le cose anche inutili della politica nostrana vi è la possibilità di discutere di cose lontane da noi, anche di politica estera, cose sulle quali non abbiamo peso e autorità ma consentono il confronto dialettico e, quando è possibile, lo scontro tra idee, modi di intendere la vita ed il mondo, il fatto è che durante questo dibattito il consigliere Carmen Di Matteo (notoriamente equilibrata e propositiva) ha difeso l'operato di Hamas come forza resistente e non terrorista, questo ha provocato la reazione del centro destra, in particolare Andrea Canino (Coordinatore FdI) e Stefania Accosa (Consigliere comunale) che nel merito ci hanno scritto: "La mozione avente come oggetto il riconoscimento dello Stato della Palestina ci ha lasciati senza parole.

Questo perché tematiche complesse e che riguardano il panorama internazionale, come il riconoscimento di uno Stato, devono essere trattate da chi ha la competenza e l'autorità per occuparsene. Non è certo dal Consiglio Comunale di Peschiera e con una tangibile superficialità. Nel dibattito dal quale non ci sottraiamo mai, tra le altre cose è stata pronunciata una frase grave e preoccupante: Hamas per qualcuno non è terrorismo ma resistenza.

Tuttavia questa affermazione non ha trovato contestazioni o prese di distanza né dal Sindaco né dalla maggioranza, neppure il giorno dopo.

Solo il Presidente del Consiglio ha accennato una lieve contrarietà, ma ha comunque consentito al pubblico di applaudire. Quindi una iniziativa a puro stampo ideologico, la maggioranza ritiene che sia necessario intervenire dal momento che le trattative di pace non stanno avendo buon esito. Ma come pensano di cambiare tale scenario?

Aumentando eventi come la bicicletata per la pace? Crediamo non basti e lasciamo invece che chi abbia le competenze e l'autorità si occupi di tematiche delicate come il termine del conflitto".

In ogni caso altri elementi legati a questa vicenda hanno contribuito a non rasserenare gli animi, il centro destra lamenta l'impedimento ad esercitare il diritto di controreplica garantito dal regolamento comunale, ma anche una gestione di parte dei lavori che ha consentito interruzioni e attacchi personali. La conclusione è stata una uscita di massa del centro destra dal consiglio. Cosa può succedere ora? Da parte del centro sinistra sembra non ci siano passi indietro, quindi la difesa d'ufficio (non necessaria) di Hamas sembrerebbe una posizione ufficiale di questa amministrazione che, pur sensibile alle politiche internazionali, si pone in contrasto con l'Unione Europea che riconosce ad Hamas la matrice terroristica. Ovviamente abbiamo chiesto a Carmen Di Matteo se volesse aggiungere

qualche cosa dopo aver preso atto delle dichiarazioni del Centro Destra, infatti abbiamo ricevuto e vi proponiamo "Chi ha voluto distorcere le mie parole lo ha fatto per evitare il vero nodo: il diritto all'autodeterminazione e alla convivenza pacifica di due popoli, in due stati.

Non giustifico la violenza, ma comprendo che la nascita e la resistenza di Hamas sono anche il frutto di oltre 70 anni di oppressione e ingiustizie inflitte al popolo palestinese. In un contesto in cui ogni possibilità di futuro viene sistematicamente negata, è difficile parlare di scelte libere. E' il tempo della giustizia e non della propaganda".

Noi dell'Impronta diciamo che siamo poco interessati se a Peschiera troveranno il modo di ragionare serenamente su questo brutto momento, auspichiamo che in Medio Oriente si trovi il giusto equilibrio per arrivare alla pace, purtroppo la vile azione terroristica compiuta da Hamas contro civili e la conseguente durissima e crudele rappresaglia israeliana non saranno facilmente dimenticate e non sarà facile costruire un percorso di pace. Speriamo, nel frattempo la vera domanda è torneremo a parlare delle questioni locali?

Perché con il massimo rispetto e la grande preoccupazione per quei popoli e quei Paesi, il compito del CC di Peschiera sarebbe di pensare alla pista ciclabile di via Galvani, ai lavori a Bellingera, alle buche sulle strade, all'emergenza medici di base. Insomma ofelè fa el to mestè, ognuno si occupi di quello che gli compete.

PREMIO L'IMPRONTA 2025

Dopo mesi di preparazione, articoli e il fondamentale coinvolgimento dei nostri lettori siamo arrivati al momento tanto atteso: la premiazione

**MARTEDI 20 MAGGIO
ORE 18.00
Presso il
Centro Sportivo Mapei
in via Don Sturzo 2
Robbiano di Mediglia**

Saranno premiate le persone meritevoli che, segnalate dal nostro pubblico, si sono distinte per impegno, disponibilità, solidarietà nel sociale, nell'arte, cultura e sport.

Interverranno
**Andrea Coden
Sindaco di Peschiera**

**Gianni Fabiano
Sindaco di Mediglia.**

**Il cantautore-scrittore
Max Caramani**
intratterrà i presenti con alcuni brani in dialetto milanese

VI ASPETTIAMO!



CI TROVI ANCHE ON LINE!

Vieni a trovarci!

WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM

Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici
impronta.redazione@gmail.com

VARIE IN BREVE DA MEDIGLIA

A difesa degli animali. Ottimo passo avanti del Comune di Mediglia nel percorso di difesa degli animali. E' stato infatti varato il nuovo regolamento comunale che, in 55 articoli, definisce diritti e doveri di chi possiede un animale, che sia di compagnia o da lavoro.

Il territorio milanese ha una grande tradizione animalista, fu la Provincia di Milano come ente pluripremiato ad avviare i regolamenti di nuova concezione e attraverso il coordinamento e la creazione



di circa 40 Uffici Diritti Animali dare una svolta alle politiche animaliste. Ora questo regolamento assicura dignità al mondo animale e promuove una cultura del rispetto ed una diversa attenzione. La presentazione è avvenuta

nel corso di un incontro pubblico alla presenza dell'Assessore Regionale Gianluca Comazzi, del Sindaco Giovanni Fabiano, del Vice sindaco Alessandro Bonfanti, dell'Assessore Elisa Baeli, della Consigliera e animalista Antonella Gullo, del Comandante Danilo Cilano e delle guardie Zoofile Noeta Milano. Numerosi e interessanti gli articoli del regolamento come le regole per una buona gestione degli animali domestici in casa e negli spazi pubblici, le norme contro l'abbandono, i controlli sugli allevamenti. Complimenti da parte del nostro giornale sempre attivo e attento in materia.

Polizia Locale sempre sul pezzo. I varchi elettronici sono un valido sistema di controllo che consentono di verificare i mezzi al confine con il nostro comune. In questo caso i varchi hanno consentito di individuare una Ford Fiesta rubata, la Polizia Locale con due pattuglie ha bloccato l'auto a Triginto, alla guida una persona di origine marocchina senza documenti e, come è risultato da un controllo accurato, con numerosi precedenti a carico soprattutto per spaccio di droga. In questa occasione è stato denunciato per ricettazione e l'auto requisita per la giusta riconsegna al legittimo proprietario.

Congresso cittadino di Forza Italia. Nel corso del congresso cittadino è stato eletto come segretario Paolo Corti, unica candidatura dopo il generoso passo indietro di Lorenzo Mainente che ha così consentito lo svolgimento unitario dell'assemblea locale. L'incontro, molto partecipato sia di pubblico che di interventi, ha visto la partecipazione di Giulio Gallera, Vera Cocucci, nonché Giulio Guala di Colturano e Alessandra Mercanti di Rodano.

Non sono mancati momenti programmatici sia di respiro nazionale che locale, in particolare per la parte relativa al Comune di Mediglia è stato posto l'accento sul potenziamento del trasporto pubblico, sulla valorizzazione del patrimonio, la difesa dell'ambiente e la lotta alla microcriminalità.

Alle origini della creatività, Mapei al fuori salone 2025. Il Fuori Salone 2025 di Milano si arricchisce di una prestigiosa installazione nel Cortile d'Onore dell'Università degli Studi, il progetto noto come *Magma*.

Alle origine della creatività è stato ideato dallo studio di architettura One Works e Whitby Wood in collaborazione con Atlas Concorde e, soprattutto, con Mapei di Mediglia. Magma si ispira alla tettonica a placche e spiega come i movimenti della crosta terrestre abbiano formato e continuano a modificare la superficie del nostro pianeta nel corso del tempo. Mapei ha contribuito alla realizzazione dell'opera attraverso la fornitura di alcuni suoi prodotti appartenenti alle linee ceramica e

finiture. In merito abbiamo sentito Simona Giorgiotta, architetto e membro del consiglio di Amministrazione Mapei: "Rinnoviamo la nostra partecipazione al Fuori salone da sempre punto di riferimento per il mondo dell'architettura, del design e della progettazione. Supportiamo un progetto che non solo esplora la creatività ma risponde anche alle sfide e alle trasformazioni del nostro tempo. Un'occasione per riflettere sull'importanza dei materiali per un design responsabile e capace di interpretare le sfide di domani".



Dalla foto si può immaginare un paesaggio frammentato e dinamico, il visitatore percorrendolo troverà corridoi, superfici, pareti realizzate con materiali innovativi che consentiranno di vivere una esperienza immersiva che propone una riflessione sul cambiamento favorendo il dialogo tra natura architettura ed immaginazione.

(Si ringrazia l'Ufficio stampa Mapei per la fattiva collaborazione)

Da un report l'impegno della Protezione Civile a Mediglia

L'articolo 1 del DPR 194/2001 inserisce fra le Organizzazioni di volontariato di protezione civile anche i cosiddetti gruppi comunali e intercomunali di volontariato di protezione civile. I gruppi comunali si differenziano dalle altre organizzazioni di volontariato di protezione civile in quanto diretta emanazione dell'amministrazione comunale. Questo legame particolarmente stretto tra Comune e gruppo viene sottolineato attribuendo al Sindaco il ruolo di Presidente del gruppo.

Considerato che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile, il gruppo comunale traduce quindi la volontà di un Comune (o di un gruppo di Comuni, nel caso dei gruppi intercomunali) di promuovere attivamente la libera associazione di cittadini che vogliono dare un contributo nell'ambito delle attività di protezione civile.

I volontari di Mediglia svolgono questa meritevole attività anche più volte la settimana, perché oltre alle azioni indispensabili in caso di alluvioni, piogge intense, esondazioni, fango vi sono anche le esercitazioni. Nel 2024 grazie ad un report recentemente presentato prendiamo atto di ben 55 interventi a cui si sommano 8 corsi di formazione e 4 esercitazioni. Se volessimo dividere questo impegno per ogni singolo volontario scopriremmo che ognuno ha impegnato quasi cento giorni in un anno per attività di aiuto che, tra l'altro, non contemplano solo il territorio comunale, colpito sempre nel 2024 da diverse emergenze, ma anche aiuti all'Emilia Romagna colpita, come ricordate, da tragiche alluvioni.

Il gruppo di Mediglia è quindi una significativa realtà che ha dato prova di competenza e grande disponibilità, una risorsa per tutti.



A proposito delle case PAT di Linate

Ci occupammo alcuni anni fa della situazione delle case del Pio Albergo Trivulzio a Linate, si perché solo il livello di manutenzione necessitava di maggiore cura ed interesse da parte dell'amministrazione e degli altri soggetti legati alla proprietà. Per cui, passato qualche tempo senza che la situazione sia migliorata, riceviamo e pubblichiamo con soddisfazione questo comunicato stampa di Carmen di Matteo a nome del gruppo consiliare Cittadini Attivi:

Come gruppo Consiliare Cittadini Attivi vogliamo comunicare che abbiamo presentato un'interpellanza in merito alla situazione delle case del PAT di Via Pascoli a Linate in quanto la situazione, sia da un punto di vista di vivibilità delle stesse, sia da un punto di vista della cessione delle proprietà immobiliare del PAT ad un fondo la situazione merita di essere monitorata dall'amministrazione perché ai problemi dei cit-

tadini bisogna dare delle risposte. Erano già state presentate due mozioni durante l'Amministrazione Accosa/ Moretti chiedendo che l'Amministrazione si facesse parte attiva e interloquisse con i condomini degli stabili, con Regione e Comune di Milano, soci del PAT; e con il commissario straordinario.

Siamo a conoscenza che sia nell'ambito del Comune di Milano, da parte del PD, sia in Regione, sia da parte del PD sia da parte del M5S, ci sono azioni a tutela dei condomini.

Con la nostra interpellanza, che sarà discussa nel primo consiglio comunale utile, vogliamo riportare all'attenzione dell'Amministrazione Comunale di Peschiera Borromeo una situazione estremamente grave per i condomini e ci auguriamo che l'Amministrazione Coden possa attivarsi a tutela dei cittadini e possa anche portare ai condomini i risultati delle proprie azioni.

Milano in un giro di DO Chiacchierata con l'autore

Davanti ad un Prosecco, comodamente seduti all'aperto incontriamo Massimo Caramani, amico di lunga data pubblicitario, musicista e scrittore.

Allora raccontaci di questa nuova avventura:

Dopo "La vita è un soffio" e "L'angelo dei colori" mi è venuta la voglia di raccontare Milano attraverso un giro nei quartieri ma, e qui sta il bello, cercando i luoghi che hanno plasmato parte della musica italiana e hanno dato origine al cabaret.

Tutto da solo?

No certo tu mi conosci, serviva uno che sapesse scrivere bene, per fortuna c'era Daniele Rossignoli, ha lavorato per "La Notte" "L'Avanti" ha collaborato con ADN Kronos, insomma uno bravo. Bene allora qualche notizia in più sul libro: Dicevamo è un viaggio attraverso aneddoti, storie ed interviste a celebri artisti come Dario Baldan Bembo, Marco Ferradini, i Camaleonti, Dik Dik, Memo Remigi, Mario Lavezzi e altri miti dagli anni 60 in poi. E' una immersione inedita nella storia della musica di Milano, nelle strade e nei suoi locali storici. Non poteva mancare Teo Teocoli ma anche Ricky Gianco, non è solo un libro sulla musica è un racconto che celebra la creatività, la tenacia e il talento che hanno reso questa città una fucina non solo di fabbriche, moda e giornali ma anche di artisti di fama internazionale.

Il libro presenta anche una novità interattiva per i lettori: all'interno sono inclusi codici QR che, una volta scansionati, permettono di accedere a contenuti esclusivi come video di recital e una compilation su Spotify, per immergersi completamente nell'atmosfera musicale milanese. "Milano in un giro di do" è un libro imperdibile per gli amanti della musica italiana, per chi vuole scoprire storie mai raccontate e per chi è curioso di esplorare una Milano diversa, quella delle note che hanno accompagnato decenni di cambiamenti e innovazioni.

(Il libro è edito da Santelli e si può ordinare on line al costo di circa 14 euro)



miocare.it



Centro Servizi Oculistici

I NOSTRI SERVIZI

- **Visita oculistica**
- **Fundus oculi**
- **Tonometria singola**
- **Curva tonometrica**
- **Visita ortottica**
- **Test lacrimali**
- **OCT papilla**
- **OCT macula**
- **Pachimetria**
- **Tomografia corneale**
- **Topografia corneale**
- **Gonioscopia**
- **Aberrometria**
- **Retinografia**
- **Asportazione corpo estraneo**
- **Applicazione lenti a contatto**
- **Fotografia del segmento anteriore**
- **Campo visivo**
- **Campo visivo binoculare**
- **Foto bio modulazione LM[®] LLLT**
per trattamento sindrome dell'occhio secco
- **Luce pulsata OPE[®] IPL**
per trattamento sindrome dell'occhio secco
- **Iridotomia YAG-LASER**
- **Capsulotomia YAG-LASER**
- **Chirurgia refrattiva**
- **Chirurgia della cataratta**
- **Chirurgia della cornea**
- **Chirurgia del segmento anteriore**

CONTATTACI

02 28093521

prenotazioni@miocare.it

**PREVENZIONE
DIAGNOSI E CURA**
di tutte le **PATOLOGIE OCULARI**

design by silviazozotto - publishinggroup.it

Gruppo
MILANOPTICS



PRENOTA
la tua Visita

PANTIGLIATE - MI - Via dell'Artigianato, 12 - Tel. 02 28093521

PASSEGGIANDO FRA LE POESIE ...

Davanti al Centro polivalente "Sandro Pertini", meglio conosciuto come *la Barca rovesciata* si affaccia la Via Monti e percorrendola per un buon tratto incontriamo, a destra, il "Quartiere dei poeti" e, si sa un cognome tira l'altro ...

... per questa ragione, gli Amministratori comunali degli anni Settanta e Ottanta, dovendo intitolare le vie del nuovo quartiere della frazione di Bettola, decisero di affiancare il poeta cui intestarono la prima strada (purtroppo ignoriamo chi fu costui) con i suoi "colleghi" che popolano le pagine delle antologie.

Grazie a quest'esercizio di toponomastica, oggi vediamo Giovanni Boccaccio parallelo a Giacomo Leopardi, e Pablo Neruda poco distante da Salvatore Quasimodo.

Perché non accompagnare la passeggiata con l'ascolto di alcuni brani creati dai poeti che danno il nome a queste vie?

Ecco che, nella rassegna "Mesi di ...Versi", grazie all'impegno dell' assessora Claudia Bianchi, ha preso corpo l'iniziativa TRALE VIE DEI POETI: inquadrando il QR CODE, che sarà posto sotto il nome della via, si potrà ascoltare la poesia (in genere il brano più conosciuto) scritta dal "titolare" di quella via.

Qualche anticipazione?

"A Zacinto" di Ugo Foscolo

"La pioggia nel pineto" di Gabriele D'Annunzio

"La Locandiera" di Carlo Goldoni

"L'Infinito" di Giacomo Leopardi

"Il tuo sorriso" di Pablo Neruda

... e molto altro ancora!

Le poesie sono lette da Paola Campaner, Daniele Bertoni e Simonetta Favari. Coordinamento Mara Chiarentin, regia di Simonetta Favari.

PROSEGUE INTANTO LA 2° EDIZIONE DELLA "PRIMAVERA MUSICALE"
Ingresso libero
con prenotazione al 02 54 73 526

CONCERTO

ECHI CONTEMPORANEI DI ANTICHI FASTI MUSICALI

Con:
 Francesco Quaranta - oboe
 Laura Cuscito - violino
 Giulia Panchieri - viola
 Alexander Zyumbrovskiy - violoncello

Un tributo ai soggiorni di Mozart a Milano, attraverso l'esecuzione di un suo capolavoro per oboe e archi (K370 in Fa maggiore) e di una composizione di autore peschierese, Claudio Fornasari, ad esso liberamente ispirata.

Chiesa dei SS. Cosma e Damiano
 Piazza Pizzini 3

Domenica 18 maggio

21.00

CONCERTO

JAZZ DESIRE TRIO

Artisti:
 Paola Pierri - voce
 Romano Pratesi - saxofono tenore e clarinetto basso
 Claudio Airò - pianoforte

Un'affascinante contaminazione musicale da parte di questo trio con un repertorio costituito da composizioni di jazz moderno e contemporaneo, partendo dallo stile Hard Bop con Horace Silver, e sviluppandosi poi con il jazz contemporaneo di Wayne Shorter con brani come "Fall" e "Nefertiti" e tanto altro ancora.

Il tutto è reso gradevolmente fruibile grazie all'interpretazione sempre attenta ed ispirata della voce di Paola Pierri all'interno di un trio acustico atipico.

Auditorium Biblioteca "G. Gerosa Brichetto"
 Via Carducci 5

Venerdì 23 maggio

21.00

TRA LE VIE DEI POETI

A Bettola esiste un intero quartiere dove tutte le vie sono dedicate a poeti famosi. Per valorizzare questi poeti e far conoscere le loro opere, sotto ogni targa toponomastica che indica il nome della via sarà posizionato un cartello che conterrà l'incipit della poesia più famosa e un QR code, attraverso cui sarà possibile continuare la lettura della stessa.

Vie interessate:
 QUASIMODO – NERUDA – MONTI – MANZONI –
 LEOPARDI – PETRARCA- BOCCACCIO – TASSO –
 ARIOSTO – GOLDONI – DANTE – DELEDDA –
 D'ANNUNZIO

Evento finale:
 Camminata per le *vie dei poeti*
 con lettura di poesie

Domenica 25 maggio, h: 10.00

Maggio

VIA BOCCACCIO

via dante alighieri

A cura di:
 Simonetta Favari

ALSER

Degustazione Vini d'Alsazia

IN ALSER VINI

dalle ore **10.00** alle ore **19.00**



**Sabato
24 Maggio**

INGRESSO LIBERO



VI ASPETTIAMO IN ALSER VINI

VIA DELLA LIBERAZIONE 63/18 - PESCHIERA BORROMEO

Parliamo della



CRESCITA

DA 1 A 3 MESI AIUTIAMO LA MENTE

In questi primi mesi il bambino cerca di interagire, a modo suo, con il mondo che lo circonda e con il proprio corpo. E' una tappa fondamentale sia per la conquista di capacità cognitive che per un corretto sviluppo neuromotorio. Il bambino passerà molto tempo a osservare le persone che lo circondano, riconoscerà le voci e inizierà a "conversare" con i genitori.

Per questo sarà importante parlargli in ogni occasione, mentre lo cambiamo, mentre mangia, quando si addormenta, rispondere ai suoi sorrisi con i nostri sorrisi, cambiare le espressioni del volto così che anche il bimbo per imitazione cambi le proprie. Questo oltre che rassicurarlo svilupperà la capacità di socializzazione e l'intraprendenza nell'interagire.

Noterete che se nei primi due mesi di vita il neonato aspetta che siate voi a prendere l'iniziativa per comunicare, verso il terzo mese sarà lui ad attirare l'attenzione con piccoli gesti, espressioni facciali e vocalizzazioni, scriverà anche il viso di chi ha attorno per verificare le reazioni. Quindi se a due mesi risponderà con un sorriso ad un vostro sorriso dopo il terzo sarà lui a ridere di gusto o muoversi in modo più coordinato, sta diventando più forte, più curioso, più sveglio insomma sta crescendo.

Comincerà ad aprire e chiudere le mani, farà il pugno, riuscirà a tenere in mano un giocattolo, magari il sonaglio e...scoprirà che può fare rumore. Poi oltre alle mani scoprirà anche i piedi e sarà una nuova fonte di divertimento. Tutto questo lo scoprirete ma come si può facilitare questo momento del cucciolo?

Lo sviluppo psicomotorio si realizza attraverso il gioco, quindi oggetti che attirino la sua attenzione, giochi colorati di diverse forme, consistenze e dimensioni che elevino il livello esplorativo, poi non dateglieli tutti subito in mano, vicino ma fuori dalla portata così che possa vederlo apprezzarlo e raggiungerlo.

Quindi, riassumendo alcuni suggerimenti:

- 1) **Parlargli, sorridere, giocare a nascondino**
- 2) **Battere delicatamente le manine**
- 3) **Muovere le gambe come se stesse pedalando**
- 4) **Utilizzare i giocattoli in modo che li scopra e li usi**
- 5) **Lasciare che stia sulla pancia qualche minuto, rafforzando collo e spalle**
- 6) **Fare le "facce" in modo da divertirlo e spingere ad imitare**
- 7) **Parlargli**
- 8) **Leggere storie, fiabe anche se ancora non capisce.**

LO SVILUPPO FINO A 3 ANNI

Jean Piaget, psicologo ed esperto dello sviluppo cognitivo dei bambini, ha individuato 4 fasi per lo sviluppo, ognuna di esse è caratterizzata da nuove acquisizioni che il bambino utilizza per rapportarsi alla realtà:

Fase senso motoria. Da zero a due anni, il bambino utilizza i sensi e le capacità motorie per scoprire il mondo che lo circonda e avere una prima relazione con l'ambiente.

Fase pre operatoria. Da due a sette anni, questa fase è caratterizzata dal gioco e dalla fantasia, nella mente del bambino ogni cosa può trasformarsi in un'altra, un bastone in una spada, tre sedie in fila in un treno, nascono l'immedesimazione e l'imitazione, quelli che per noi sono lavori normali per il bimbo possono essere esperienze imitative, la mamma con una bambola, il poliziotto con manette e distintivo, il meccanico con le macchinine.

Fase concreta. Dai sette agli undici anni inizia il pensiero logico, la curiosità, si pone domande e cerca le risposte, vuol capire.

Fase operatoria formale. Fino a dodici anni, qui il

ragazzino formula ipotesi e cerca da solo le risposte tramite sue verifiche, è in grado di valutare tra più alternative, il concetto di immedesimazione viene limitato, ora è più autonomo anche nelle scelte, il pensiero cresce è più complesso, si avvicina a quello di un adulto.

In tutti questi passaggi il ruolo dei genitori è fondamentale, già dai primi mesi il legame genitori bambini è imprescindibile per un corretto sviluppo cognitivo. Il bambino si serve dell'adulto per capire, crescere, acquisire esperienze.

Il genitore non è solo un punto di riferimento ma rappresenta il vettore tra lui e il mondo circostante, anche per questo è necessario che per il piccolo ci siano un padre ed una madre, per l'approccio ai problemi, la sensibilità nell'affrontarli, il fatto di esporre al bambino un diverso punto di vista caratterizzato dagli elementi significativi dei due sessi. Sicuramente è importante creare una relazione che possa privilegiare il bisogno di movimento del piccolo nei primi anni di vita, sapendo che movimento non significa solo muoversi ma vedere, capire, afferrare, gestire insomma crescere. Stimolare la sua natura e tenere conto delle caratteristiche del pensiero infantile è fondamentale per non attribuire ai bambini intenzioni che non

siano in linea con la loro fase di sviluppo. Molti genitori pensano che il proprio figlio utilizzi atteggiamenti di sfida per ottenere ciò che desidera. E' però dimostrato che solo dopo i quattro anni il bambino impara a leggere e comprendere gli stati mentali degli altri ed il fatto che possano pensare in modo diverso da lui. Quindi se provoca prima dei 4 anni forse l'adulto non si rapporta in modo corretto. E' necessario creare le condizioni materiali e affettive giuste. Materiali significa che la casa o l'asilo e scuola devono rappresentare luoghi sicuri dove avventurarsi senza problemi, godendo di libertà fisica e psicologica. Le condizioni affettive sono garantite dal modello di riferimento rappresentato dai genitori, sereni, giocosi ma attenti e fermi se è il caso, sempre pronti a sostenerlo, supportarlo ma anche nel caso correggerlo con i giusti modi. Importantissimo è tenere a mente che il percorso di crescita avviene anche attraverso la comunicazione che può avvenire tramite linguaggio verbale ma anche non verbale, a questo i bambini sono attentissimi. Successivamente con l'ingresso all'asilo nido giocando tra loro, i bambini cominciano ad esprimere i propri vissuti emotivi trasferendoli spesso sugli oggetti di gioco. E' un modo per liberarsi delle proprie paure, ancor di più con la cooperazione, quando tra loro collaborano alla realizzazione dello stesso gioco.

Concludiamo con un avvertimento: Schermo o realtà? La risposta schermo è quella più facile per i genitori, bisognosi di un attimo di tranquillità, della possibilità di mangiare in pace al ristorante. Si perché lo schermo intrattiene il bambino e lo avvicina a cose distanti, irraggiungibili fisicamente, ma l'uso eccessivo lo prova di una quota fondamentale di esperienza reale, di gioco, scoperta e interazione, che sono aspetti essenziali della crescita.

Quindi è sconsigliata l'esposizione agli schermi prima dei due anni e tra i due e i quattro l'utilizzo deve essere limitato, al massimo un'ora al giorno, perché il resto del tempo sarà destinato al gioco anche con la partecipazione di adulti, genitori e nonni non si limitino ad essere osservatori ma attori nella crescita del piccolo.

Concludiamo con un avvertimento:

Schermo o realtà?

La risposta schermo è quella più facile per i genitori, bisognosi di un attimo di tranquillità, della possibilità di mangiare in pace al ristorante. Si perché lo schermo intrattiene il bambino e lo avvicina a cose distanti, irraggiungibili fisicamente, ma l'uso eccessivo lo prova di una quota fondamentale di esperienza reale, di gioco, scoperta e interazione, che sono aspetti essenziali della crescita.

Quindi è sconsigliata l'esposizione agli schermi prima dei due anni e tra i due e i quattro l'utilizzo deve essere limitato, al massimo un'ora al giorno, perché il resto del tempo sarà destinato al gioco anche con la partecipazione di adulti, genitori e nonni non si limitino ad essere osservatori ma attori nella crescita del piccolo.

Massimo Turci

Il NUTRIZIONISTA QUALE ACQUA SCEGLIERE?



Lo sapevi che ogni acqua ha le sue proprietà specifiche?

Se soffri di **anemia** scegli acque **ferruginose**, con una quantità di ferro superiore a 1 mg/L.

Se soffri di **osteoporosi**, oppure sei in **gravidanza** oppure vuoi l'acqua migliore per il tuo **bambino** scegli una calcica con una quantità di calcio oltre 150 mg/L.

Se soffri di **pressione alta**, dovresti scegliere un'acqua iposodica, con quantità di sodio inferiore a 20 mg/L.

Per scoprire di quale acqua hai bisogno scrivici!



A cura del Dott. Emanuele Caruso,
Biologo Nutrizionista.

Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi: Tel. 348 481 2010

studionutrizionecaruso@gmail.com

www.nutrizionistaemanuelecaruso.com

Piazza verga 2 peschiera Borromeo (MI)
STUDIO CARUSO CENTRO
POLISPECIALISTICO

TUTTOFARE



Alessandro
348.88.05.126

Stefano
345.92.22.830

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE
TAPPARELLE E CINGHIE
TENDE DA SOLE - ZANZARIERE
MONTAGGIO/SMONTAGGIO MOBILI
PORTE - SERRAMENTI - SERRATURE
IMBIANCATURE - PICCOLI LAVORI EDILI
SOSTITUZIONE LAMPADE
VETROFANIE - INSEGNE - SCRITTE ADESIVE



PSICOLOGICAMENTE... ... parlando

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

LE MALATTIE INVISIBILI: L'ENDOMETRIOSI

Le malattie invisibili sono delle patologie croniche e invalidanti, caratterizzate da dolore e problematiche sia di tipo fisico che psicologico, difficili da riconoscere in quanto i sintomi non sono evidenti ed osservabili esteriormente. Dolore, disagio e difficoltà sono "nascosti" all'interno del corpo e della mente, per questo motivo vengono definite invisibili. Esse includono una vasta gamma di condizioni, come malattie croniche, disturbi mentali, disturbi autoimmuni che possono influenzare la vita quotidiana in modo significativo. Spesso le persone che ne sono affette sentono incompreso il proprio disagio in quanto gli altri tendono a sminuirne i sintomi.

Si tratta di patologie per le quali non esiste ancora una cura e/o sono poco studiate, ma interessano milioni di persone. Tra le patologie invisibili vi sono disturbi autoimmuni, come la fibromialgia, patologie reumatiche come l'artrite reumatoide e disturbi ginecologici come l'endometriosi.

L'endometriosi colpisce,

secondo le stime, circa il 10% delle donne e delle ragazze in età riproduttiva. Viene solitamente diagnosticata con grande ritardo: insorge in età adolescenziale, ma la diagnosi avviene in media 7-8 anni dopo. Si manifesta spesso con un dolore intenso all'addome, superiore ai soliti crampi mestruali, in concomitanza con il ciclo e durante i rapporti sessuali. Il motivo principale del ritardo nell'effettuare la diagnosi è che per quanto severo, il dolore viene sottovalutato e considerato sia dalla giovane che ne soffre, sia dalle donne alle quali ne parla, come una situazione di normalità.

Per diagnosticare l'endometriosi sono necessari vari esami e, se non ci si rivolge ad un centro specializzato, è possibile che i sintomi vengano confusi con altri disturbi con sintomatologia analoga. È una patologia complessa originata dalla presenza anomala di un tessuto simile all'endometrio (tessuto che riveste la parete interna dell'utero) negli organi pelvici (ovaie, tube, area tra vagina e

retto, etc.).

Tale tessuto risponde agli stimoli ormonali e, proprio come l'endometrio, mensilmente si modifica e si sfalda con la mestruazione, ma anziché essere eliminato verso l'esterno del corpo femminile, si accumula mese dopo mese, provocando la formazione di impianti, noduli e cisti.

Si determina quindi un'inflammatione cronica, che tende a progredire costantemente e che è alla base della sintomatologia dolorosa.

È una patologia cronica e invalidante, che può compromettere la qualità della vita della donna a livello personale, affettivo e professionale. Può avere anche pesanti ripercussioni sulla vita sessuale e di coppia, poiché da un lato può indurre la paziente a sospendere i rapporti sessuali a causa del dolore, dall'altro incide sulla fertilità: si stima che il 30-40% delle donne che soffrono di endometriosi possa riscontrare problemi di fertilità. Pertanto questa malattia colpisce l'identità femminile in tutte le sue dimensio-



ni e ha pesanti ricadute sull'autostima. La paziente che ne è affetta può sviluppare senso di inadeguatezza e di inferiorità, sentendosi deficitaria rispetto alle altre donne, come se fosse "una donna a metà". Gli studi relativi agli effetti psicologici dell'endometriosi indicano che le donne che ne soffrono hanno una maggiore probabilità di sviluppare disturbi dell'umore, ansia, elevati livelli di stress cronico (Pope C.J. et al. 2015).

Le conoscenze rispetto alla correlazione tra endometriosi e disturbi psichici sono ancora piuttosto limitate, ma sembrerebbe che la rappresentazione deficitaria di sé riscontrata in queste pazienti, sia una conseguenza dei sintomi organici: la percezione del proprio corpo e della propria identità mutano fortemente in seguito all'emersione della malattia. Si confi-

gura pertanto come una vera e propria ferita narcisistica, che è ipotizzabile risenta di fattori quali età della paziente, livello di gravità della patologia e assetto narcisistico precedente. Sul piano emotivo, compaiono vissuti luttuosi di perdita, vergogna, colpa, rabbia e frustrazione.

È importante che le donne affette da endometriosi vengano affiancate a livello psicologico fin dal momento della diagnosi per aiutarle ad accettare gradualmente la malattia e avviare un processo di elaborazione dei vissuti emotivi.

Per maggiori informazioni, potete consultare il sito della Fondazione Italiana Endometriosi www.endometriosi.it



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

IL DIRITTO DEL PASSEGGERO AL RISARCIMENTO DEI DANNI

In caso di infortunio su di un mezzo pubblico, il passeggero ha il più delle volte diritto ad avere un indennizzo per i danni subiti.

Secondo la Corte di Cassazione "in tema di trasporto di persone" vi sono dei casi in cui opera la presunzione di responsabilità negli incidenti accaduti sull'autobus: si osserva, a tal proposito, che la presunzione di responsabilità di cui all'art. 1681 c.c. a carico del vettore per i danni del viaggiatore, opera quando sia provato il nesso causale tra il sinistro occorso al viaggiatore medesimo e l'attività del vettore in esecuzione del trasporto, restando viceversa tale presunzione esclusa quando sia accertata la mancanza di una colpa in capo al vettore, come

nel caso in cui il sinistro venga attribuito al fatto di un terzo viaggiatore.

Il codice civile detta, quindi, un principio chiave in materia di responsabilità del conducente di un mezzo (pubblico o privato) nei confronti dei passeggeri. In particolare, si stabilisce che il vettore risponde dei sinistri che colpiscono il viaggiatore durante il viaggio a meno che non dimostri di aver adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.

Chi trasporta altre persone deve, pertanto, prestare la massima diligenza alla propria guida e alla strada al fine di evitare eventuali incidenti. Alla luce di ciò il vettore potrebbe essere chiama-

to a rispondere anche dei danni provocati da un evento fortuito, quale, ad esempio, il crollo di un ponte nel caso in cui, essendo note le condizioni di pericolosità della strada, non è stato tanto diligente da cambiare percorso.

Se l'autobus finisce con la ruota su una buca stradale, il conducente non potrà scaricare la

colpa sul Comune ma dovrà risarcire gli eventuali passeggeri danneggiati e poi, eventualmente, rivalersi contro l'amministrazione. Sussiste quindi una presunzione di responsabilità a carico del vettore. Il viaggiatore deve solo dimostrare di aver pagato il biglietto e di aver subito un danno durante il viaggio: spetta al vettore, invece, l'onere di provare di avere adottato tutte le misure idonee per prevenire gli infortuni.

Si tratta di una responsabilità contrattuale, in quanto il vettore assume l'obbligo di trasportare incolume il viaggiatore a destinazione. Per converso, l'adozione di tutte le misure necessarie contro i sinistri esonererà il vettore dalla responsabilità. Si pensi allo strato gommoso antiscivolo presente nel mezzo, quale idoneo ad impedire le cadute dei passeggeri anche in presenza di umidità causata dalla pioggia; ed ancora si pensi al buon stato di manutenzione dei gradini di salita e discesa. Se il conducente prova che il danno subito dal passeggero è avvenuto per via di un fatto imprevedibile e

non evitabile con la normale diligenza allora il danneggiato non può richiedere alcun risarcimento. Si pensi a chi, nonostante la corsa del mezzo pubblico, non si aggrappa alle maniglie o alle sbarre presenti lungo l'autobus proprio per consentire ai passeggeri un valido ancoraggio.

Un altro classico esempio di responsabilità del vettore è quando il mezzo chiude le porte nonostante vi sia un passeggero che, per quanto lento, sia ancora in fase di salita o di discesa dal mezzo e, bloccando tra i bracci metallici, riprende la corsa. Anche in questo caso vi è un obbligo di prestare la massima attenzione all'utenza. Non rileva il fatto che vi siano dei segnalatori acustici come nel caso della metropolitana.

In ogni caso, in ipotesi di infortunio o sinistro patito su un mezzo pubblico, sarà sempre consigliabile rivolgersi ad un avvocato per valutare la sussistenza di presupposti di un risarcimento e, se del caso, intraprendere una azione legale contro la compagnia di trasporti e la sua assicurazione.

Dario De Pascale





Intervista agli speaker del programma radiofonico "Voci in onda" di Radio Active 20068

Intervista agli speaker del programma radiofonico "Voci in onda" di Radio Active 20068. La web radio peschierese Radio Active 20068, diretta da Raffaele Vailati, ha recentemente lanciato il nuovo programma "Voci in onda", degli speaker sangulianesi Rossella Di Pietro e Dino Lorusso.

Com'è nata l'idea di approdare in radio e realizzare il programma "Voci in onda"?

D&R.: Il programma nasce con l'intento di dare visibilità agli artisti locali. Al momento abbiamo intervistato personaggi molto validi. Alcuni provengono dal progetto musicale "Agorà & Music", che è stato ideato proprio per dare voce ai cantanti del territorio. In "Voci in onda" gli artisti si raccontano, svelano ai nostri ascoltatori progetti e aspirazioni. È molto piacevole dialogare con loro. Stiamo conoscendo nuove risorse e nuove iniziative

del territorio. Siamo molto contenti di questa nuova avventura che ci vede in prima linea sulle onde di Radio Active 20068.

Volete ricordare ai nostri lettori come e quando possono ascoltarvi?

D&R.: Certamente. Il mercoledì alle ore 20.00 sintonizzatevi su www.radioactive20068.it e trascorrete mezz'ora in nostro ascolto e dei nostri ospiti.

E se qualcuno perdesse l'appuntamento?

D&R.: Nessun problema. Potete, infatti, recuperare tutte le puntate al link: <https://www.radioactive20068.it/programma/voci-in-onda/>

Quindi non ci resta che ascoltarvi...

E cosa mi dite invece del progetto "Agorà&Music"?

D&R.: È un progetto a cui teniamo molto,

nato in collaborazione con te e l'associazione culturale PeschierArte e che vede come media partner Radio Active 20068 e Active News. Diamo spazio ai musicisti che propongono i loro inediti. Vengono fatte delle riprese allo Spazio Agorà di PeschierArte a Mezzate di Peschiera Borromeo e realizzati dei video che poi sono pubblicati sul canale YouTube.

Le riprese, effettuate da Sofia Giampieri, sono arricchite dai dipinti esposti allo Spazio Agorà degli artisti dell'associazione PeschierArte.

Il supporto tecnico sonoro è curato da Matteo Zanaboni e da Giona Fucili, la fotografia è a cura di Tindaro Barchitta. È un'iniziativa che vede come media partner Active News e Radio Active 20068 e



che vuole coinvolgere artisti emergenti, che spesso rimangono in ombra.

Se qualcuno fosse interessato a partecipare ad "Agorà&Music" come può fare?

D&R.: Semplice, può scrivere all'indirizzo mail: mail:agoraandmusic@gmail.com e per visionare i video finora realizzate potete seguirci al seguente link:

<https://www.youtube.com/@AgoraMusic-dz6q1>

Intervista al passato

Leonor Fini ARTISTA ITALIANA

È così concentrata nel suo lavoro che quasi non avverte la mia presenza. Mi schiarisco la voce e...

Ben trovata Leonor.

L.: Ben trovata a lei. Qual buon vento la porta qui in questo posto dimenticato da tutti?

Vorrei farle qualche domanda, le prometto che sarò breve.

L.: Mi dica.

Perché si è concentrata soprattutto sui ritratti e in particolare delle donne?

L.: Bella domanda, perché? Forse perché volevo catturare i pensieri che si nascondono dietro i volti delle persone. Fissare su tela uno sguardo aiuta a capire molte cose. E poi la cosa strana è che riguardando a distanza il ritratto noto dei particolari che mi erano sfuggiti inizialmente.

Interessante. È sempre riuscita in questo intento, che mi pare abbastanza sfidante.

L.: Non sempre, a dirla tutta. I pensieri sono così peculiari. Veloci scivolano via e qualche volta si celano dietro a delle splendide maschere.

Non ci avevo mai pensato. Mi spieghi meglio.

L.: Nel momento in cui mi dedico a un volto cerco di carpire ciò che si cela dietro, qualche volta mi arrivano come delle intuizioni e spesso ho colto ciò che si agitava nei cuori delle donne ritratte. Non so come spiegarlo ma è stato un attimo, che poi scivolava via lasciandomi una strana sensazione. Sa cosa mi piace in particolare dei miei ritratti?

Mi dica, sono curiosa.

L.: Che dicono molto di più delle parole. A volte ho dipinto delle donne che erano reticenti a scoprirsi, a mettersi a nudo, in senso figurato intendo. E poi i loro occhi, che meraviglia... mi parlavano. Erano allegri, tristi, cupi, affascinanti, ammaliati, ammiccanti... era come partecipare a una lunga e silente conversazione... ecco forse è proprio questo che mi ha sempre attratto nel mio lavoro.

Cosa mi dice dell'aria di mistero che si cela nei suoi dipinti?

L.: Noi siamo mistero. Dal momento in cui apriamo gli occhi fino a quando si chiuderanno per sempre. La vita stesso è un mistero. Ho semplicemente cercato di viverlo, assaporarlo e trasporlo nei miei lavori. Con molto rispetto devo ammettere. Ho cercato di assecondarlo, talvolta. Non so se ci sono riuscita. Avevo in mente di fare tante cose... ma poi il tempo è così tiranno. Ti sembra di averne tanto a disposizione per fare tutto ciò che hai in mente e poi in un soffio la luce si spegne e ti ritrovi a chiederti "ma perché ho perso tempo dietro a ciò che non meritava la mia attenzione?".

Credo che sia un male comune. Siamo convinti di essere eterni.

L.: Beh, penso che sia anche un bene pensare di avere ancora del tempo...

E qui che fa di bello per farlo passare?

L.: Qui il tempo non ha valore. Qui parliamo veramente d'eternità... Ogni tanto ripenso ai miei lavori e cerco di crearne dei nuovi... insomma qui il tempo avanza, mi creda...

La prossima volta che tornerò da lei mi farò fare un ritratto così vediamo se riesce a cogliere i miei pensieri...

L.: Sarà fatto! Le sfide mi sono sempre piaciute e sono già certa di aver colto qualche recondito pensiero.

Davvero? Mi piacerebbe conoscerlo.

L.: Dia tempo al tempo. Non abbia fretta. Intanto si goda questa bella chiacchierata. Poi le prometto che la sorprenderò. A presto mia cara.

A prestissimo, allora.

Di getto incomincia a fare degli schizzi. Sono occhi, indagatori. È così intenta nel suo lavoro che non voglio interromperla... lentamente mi allontanano e la lascio proseguire...



BREVE CENNO BIOGRAFICO

LEONOR FINI (Buenos Aires, 30 agosto 1907 – Parigi, 18 gennaio 1996)

Leonor Fini nacque a Buenos Aires il 30 agosto del 1907. È stata una pittrice, scenografa, costumista, scrittrice, illustratrice e disegnatrice italiana. Un'artista a tutto tondo del Novecento. Il suo legame con il teatro, i suoi romanzi surrealisti, la sua passione per il disegno e la fotografia, le sue frequentazioni e la sua vita fuori dagli schemi sono le peculiarità che contraddistinguono il suo estro creativo. Il padre argentino di origini beneventane non aveva un buon rapporto con la madre triestina. I genitori si separarono e Leonor seguì la madre a Trieste, dove si formò e iniziò a entrare in contatto con molti letterati dell'epoca. Nel 1933 Leonor Fini conobbe Max Ernst, che la introdusse nell'ambiente della letteratura e della pittura surrealista.

Senza mai unirsi ufficialmente, la Fini si sentì affine all'estetica surrealista e al suo modo alternativo di vedere la vita. Viaggiò molto. Visse in Francia, dove a Parigi nel 1946, lavorò intensamente come illustratrice. Si trasferì successivamente a Roma. Morì a Parigi il 18 gennaio del 1996 e fu sepolta nel cimitero del paese sulle sponde della Loira, insieme ai suoi compagni di vita Kot (Konstanty Jeleński) e Stanislaw Lepri.





Una gita al giorno

La Grande Muraglia Italiana

Questo mese ci aspetta una gita "importante", non proprio vicina a noi ma facilmente raggiungibile, dobbiamo andare in provincia di Torino in Val Chisone per trovare la **Fortezza di Fenestrelle**.

Per le sue dimensioni, per il suo sviluppo che copre tutto il fianco sinistro della valle è nota anche come la Grande Muraglia Piemontese. Nel 2007 il World Monuments Fund l'ha inserita nella lista dei 100 siti storico archeologici di rilevanza mondiale.

Il Forte nasce in un periodo di guerre intense, la vicinanza tra la Francia ed il Regno dei Savoia rendeva necessaria una fortificazione che ostruisse l'avanzata delle truppe nemiche, così quella che inizialmente era solo una ridotta, voluta dal Re Sole, divenne poi il Forte dei Tre Denti, per poi sempre per iniziativa Francese Fort Mutin. Ci fu una nuova guerra, questa volta inizialmente i Savoia sono con la Francia contro gli Spagnoli, ma poi cambiano schieramento (e non sarà l'unica volta nella storia) spingendo i Francesi in Piemonte sino quasi a Torino. Per farla breve il Ducato di Savoia recupera i suoi territori e Vittorio Amedeo II° incarica l'ingegner Bertola di realizzare una fortezza che includesse Fort Mutin e le altre fortificazioni francesi nella valle per diventare una vera e propria roccaforte a protezione del Piemonte.

I lavori portarono alla realizzazione di tre ridotte Elmo, Sant'Antonio e Belvedere separate da profondi fossati e collegate solo da ponti, presero il nome di Forte delle Valli.

Dopo di che si pensò di riunire a questo il fondo valle dove già si trovava il Forte Tre Denti costruendo un imponente complesso chiamato Forte San Carlo ed un collegamento con una scalinata coperta di 3,996 gradini. Solo dalla descrizione si

può immaginare la vastità della struttura e l'imponenza delle costruzioni.

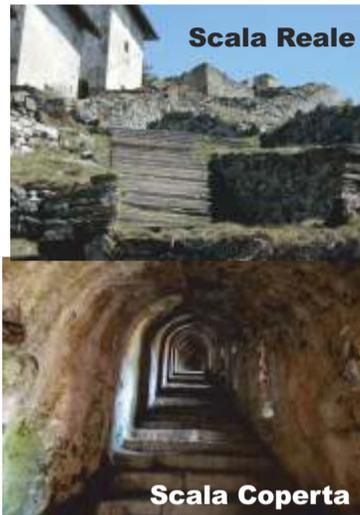
Lo sguardo vaga tra le montagne e le imponenti opere murarie, la fantasia immagina questo blocco militare, i cannoni, gli uomini che tentano l'assalto e quelli che dalle mura difendono. Nel 1800 la zona venne ulteriormente potenziata con altri avamposti il Forte Serre Marie, la Batteria Gran Serine il Corpo di Guardia chiamato familiarmente il dado per la forma.

Questo complesso divenne sede del Battaglione Fenestrelle inquadrato nel 3° Reggimento Alpini, ancora oggi all'interno della fortezza è visitabile un museo dedicato agli Alpini.

Negli anni la fortezza venne utilizzata anche come prigione per criminali comuni ed anche bagno penale.

In particolare divenne luogo di detenzione dei militari condannati nella fortezza e degli oppositori politici del governo, ad esempio nei primi anni del XIX secolo vi furono rinchiusi gli oppositori di Napoleone, esponenti Borbonici, rivoluzionari mazziniani e perfino l'arcivescovo di Torino oppositore del governo. Dicevamo che fu prigione militare che ospitò militari austriaci, italiani degli stati preunitari e componenti dell'esercito delle Due Sicilie, poi alcuni Garibaldini e soldati dell'esercito pontificio dopo la presa di Roma.

Un passaggio importante per i fatti di cronaca fu la detenzione, vera o presunta, dei militari del Regno delle Due Sicilie per i quali la Fortezza divenne campo di concentramento, con trattamento duro se non disumano per i detenuti. Questo fatto ha generato pareri diversi, c'è una storiografia filo borbonica che racconta di un numero che andrebbe da 24.000 a 120.000 reclusi tenuti in pessime condizioni e per questo autori di una



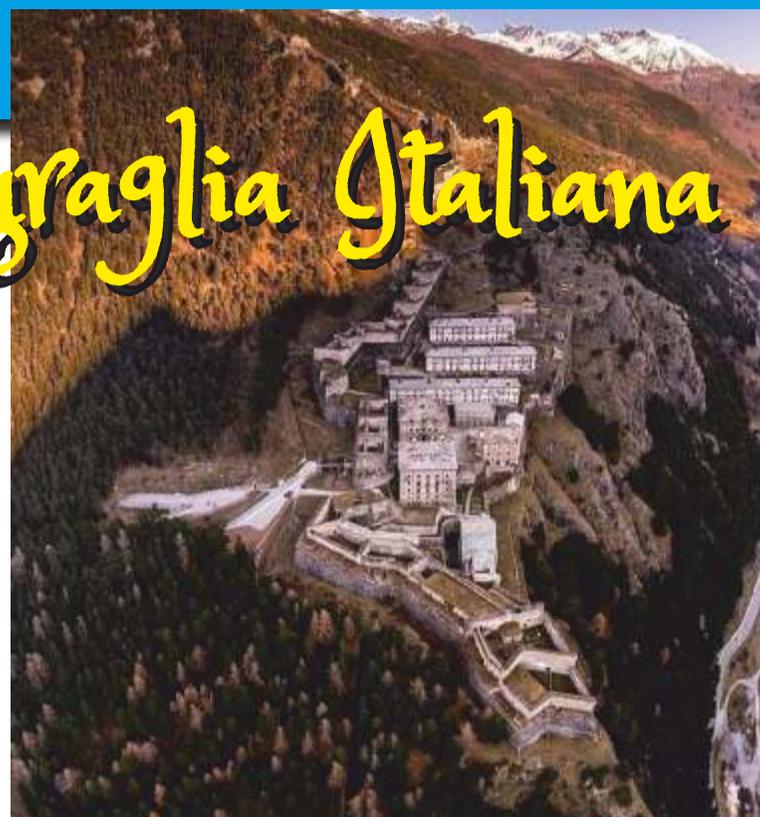
rivolta poi sedata con come conseguenza l'inasprimento delle pene.

Uno storiografia filo piemontese racconta di poco più di mille detenuti di cui solo 4 morirono in prigione. Viene altresì confutata ogni ipotesi di genocidio meridionale di cui Fenestrelle sarebbe stato un caso emblematico. Ovviamente non entriamo in questo diatriba che sicuramente necessita di altri studi approfonditi, probabilmente i fatti sono stati un po' ingigantiti anche se, immaginiamo, che le condizioni di vita di un detenuto in quella fortezza non fossero facili soprattutto per le condizioni climatiche di chi proveniente dal sud si è trovato nel freddo delle Alpi. Per curiosità si sa che nel carcere vennero ospitate anche donne come la marchesa Polissena Gamba Turinetti e la figlia oppositrice di Napoleone, e Maria Oliverio detta "Ciccilla" condannata a vita per brigantaggio. Per chi volesse visitare la struttura parliamo, come avrete capito, di varie costruzioni, vari forti alpini, collegati da strade e scalinate che si intervallano con i risalti, cioè la postazioni di artiglieria che sono ben 28 e sono altamente scenografiche e visibili da ampie distanze.

Ovunque casematte, garitte, ancora piazzole a cielo aperto per altri cannoni ed il complesso più importante cioè **Forte San Carlo**.

Qui si trova la **Porta Reale** riservata ad ospiti famosi ed ambasciatori, il Palazzo del Governatore, una chiesa, gli alloggi ufficiali, l'infermeria. Solo il palazzo del Governatore si articola su 4 piani con muri di due metri, la chiesa è l'edificio religioso più grande realizzato in una fortezza alpina.

Qui inizia anche la **Scala Coperta** lunga circa 2 km. su un di-



slivello di 530 metri per 3,996 scalini è un'opera maestosa interamente coperta. A fianco di questa maestosa scala ve ne è una seconda la **Scala Reale** che non c'entra con il poker ma serviva per la salita dei muli con i rifornimenti, ma veniva utilizzata per le visite del Re e da qui il nome. Un'ultima curiosità è che nella fortezza esisteva anche un centro di comunicazione che, in linea con i tempi era effettuato con i piccioni viaggiatori, abbiamo una quindi una colombaia ricavata in un edificio risalente al 1300.

Dalla lettura emerge una visita ad una struttura imponente, nessun quadro, nessun arredo prezioso, nessun soprammobile. Solo un livello superiore di ingegneria militare la cui storia si apprende gradino per gradino (è proprio il caso di dirlo) salendo verso il culmine godendo di una panorama magnifico. Ma dopo avere stoicamente sfidato i 4000 gradini, gli itinerari proposti, aver visitato le mostre ed i musei arriva un certo languorino e, come sempre, potevamo lasciarvi senza i consigli per un pasto in sintonia con la visita? Certo che no e infatti dovete sapere che all'interno della fortezza c'è anche il "Cafè del Forcats" dove potrete trovare piatti della tradizione locale preparati seguendo antiche ricette con menù a prezzi convenzionati.

Quindi quali piatti potrete trovare? La **Zuppa Valdese**, un piatto povero pensate che servono i grissini, un bel pezzo di Toma (il classico formaggio saporito della zona), brodo, burro cannella e noce moscata e abbon-

dante spolverata di parmigiano a fine cottura. Poi le **Cagliette di patate** per 6 persone un bel 2 kg di patate, poi cipolla, pancetta, uova farina burro, sale e pepe; si dice cagliette perché le patate sono grattugiate grossolanamente, questo piatto si abbina con lo spezzatino. Concludiamo con il "Gatò de la miando" dolce tipico con mele pere, uova, amaretti e anche un po' di vino bianco. Dopo questi piatti sostanziosi ci vorrà qualcosa per digerire ed ecco l'Amaro Sibona nasce in Val Chisone, da un'infusione di 14 erbe e spezie alpine selezionate con cura. Il suo retrogusto persistente lo rende un digestivo perfetto dopo un pasto abbondante.

Anche questo mese una gita veramente indimenticabile, alla prossima....

**Qui sotto
la Zuppa Valdese
le Cagliette di patate
il Gatò de la miando
e l'Amaro di Sibona**



ISTI PER VOI



BRIDGET JONES un amore di ragazzo
Regia di Michael Morris
Genere Commedia
Durata 124 minuti
USA 2025

Una Bridget Jones matura si trova a crescere da sola i suoi figli dopo la tragica scomparsa del marito, Mark Darcy. Gli amici storici la spingono a dare una svolta alla sua triste esistenza, così Bridget si rimette in gioco: ritorna a lavorare come produttrice cinematografica e apre le porte del suo cuore all'aitante Roxster, molto più giovane di lei. La vita sembra sorriderle di nuovo, ma ben presto si troverà a fare i conti con la grande differenza di età che vi è tra loro. Nel frattempo, Bridget deve vedersela con il severo signor Walliker, l'insegnante di suo figlio... L'ultimo capitolo della saga di Bridget Jones, rispetto ai precedenti, ha un gusto dolceamaro e alterna momenti di grande ilarità a momenti di grande nostalgia per il passato.

IL GATTOPARDO
Regia di Tom Shankland,
Giuseppe Capotondi
e Laura Luchetti
Genere Biografico
Durata 1 stagione
(6 episodi)
ITALIA 2025

La serie televisiva, tratta dall'omonimo romanzo di Giuseppe Tomasi da Lampedusa, racconta le vicende della famiglia del Principe di Salina, detto il Gattopardo. È ambientata nel 1860 al tempo della spedizione dei mille in Sicilia. Il Principe di Salina cerca di preservare il suo patrimonio e, con la sua famiglia, vive nel lusso e nel diniego del cambiamento in atto. Nulla andrà secondo i suoi piani e a seguito della

morte accidentale del primogenito Paolo la sua vita fatta di ricchezza, di bellezza e di certezze incomincia a incrinarsi mostrando l'uomo nella sua fragilità.

Il cast d'eccezione e l'ambientazione accurata rendono la serie molto avvincente. Consigliato agli amanti dei film storici.

IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA
Regia di Margherita Ferri
Genere Drammatico
Durata 121 minuti
ITALIA 2024



Il film racconta la storia toccante e realmente accaduta di Andrea Spezzacatena (Samuele Carrino), vittima di bullismo e cyberbullismo omofobo.

Il quattordicenne Andrea vive con i genitori, Tommaso (Corrado Fortuna) e Teresa (Claudia Pandolfi) e il fratello minore e ha una forte passione per il canto. Viene invitato a partecipare alle prove di un coro papale, ottenendo il posto. Fa amicizia con Sara, con cui ha una grande sintonia. È attratto da Christian Todì, un ragazzo ripete e suo compagno di classe,

che vede come un modello da seguire per il suo appeal sui compagni. Christian verrà scartato dall'esibizione canora per il Papa e da quel momento giurerà vendetta nei confronti di Andrea.

Nasce così una finta amicizia da parte di Christian ma sincera da parte di Andrea che sfocierà nel bullismo e nel cyberbullismo. Andrea, la vittima, non avrà la forza e il coraggio di guardare in faccia il mondo dopo essere stato ingannato da chi credeva essere suo amico. Un film che commuove profondamente.

La madre di Andrea, dopo la tragedia del figlio che si è tolto la vita a 15 anni, ha scoperto che era stato vittima di bullismo e da quel momento si batte affinché questo fenomeno venga arginato.

ADOLESCENCE
Regia di Philip Barantini
Genere Drammatico
Durata miniserie da 4 puntate da 50/65 min
REGNO UNITO 2025

La polizia fa irruzione improvvisamente in casa della famiglia Miller e arresta il tredicenne Jamie, accusato dell'omicidio di una compagna di scuola, Katie.

Si tratta di un incidente giudiziario come appare all'inizio oppure Jamie è davvero un assassino e finge perfettamente di essere innocente? La reclusione e le indagini mettono a soqquadro la vita dei suoi famigliari che sono sconvolti e non vogliono credere alle prove contro Jamie.

In quattro episodi, realizzati con la tecnica del piano sequenza, il caso si dipana da vari punti di vista. Vengono trattate le tematiche del bullismo, del cyberbullismo e della diffusione della sottocultura incel tra i più giovani. Per incel si intende un "celibe involontario" (dall'inglese involuntary celibate) e la serie fa luce su



una subcultura misogina online costituita da individui che si definiscono così.

Vengono, inoltre, messe in evidenza la fragilità dei genitori nei confronti dei figli, l'inadeguatezza nell'educarli e l'interrogarsi su eventuali fallimenti.

Una serie che fa riflettere. Da vedere.

LETTI PER VOI



MAPPA FEMMINILE DELLA CITTÀ DI MILANO
di Lorenza Minoli
in collaborazione con Linda Bertella
Pagine 471
Editore: Enciclopedia delle Donne

Una mappa tutta al femminile quella realizzata da Lorenza Minoli dopo un lavoro di oltre dieci anni. Attraverso edifici, case, attività, scuole, iniziative politiche e sociali scritti nel tessuto della città l'autrice racconta il centro del capoluogo meneghino, partendo dal Duomo. Le mura della città sono impregnate delle tracce indelebili delle donne che vi sono passate, che hanno vissuto nelle varie epoche. Come ricorda Virginia Woolf nel suo libro *Una stanza tutta per sé*: «Le donne sono restate sedute all'interno delle

loro case per milioni di anni, tanto che i muri stessi sono impregnati della loro forza creatrice, la quale eccede talmente la capacità dei mattoni e della malta che...».

La mappa femminile di Milano fornisce uno scorcio singolare, che permette di addentrarsi in luoghi conosciuti o meno conosciuti della città, guardando con occhi nuovi alla storia e all'architettura di Milano, che ha contribuito a costruire prospettive di libertà e autonomia femminile.

L'architetta Lorenza Minoli sin dagli anni Settanta si occupa del rapporto tra storia dell'architettura e storia delle donne. Da alcuni anni si dedica alla ricerca delle tracce storiche delle donne nella città.

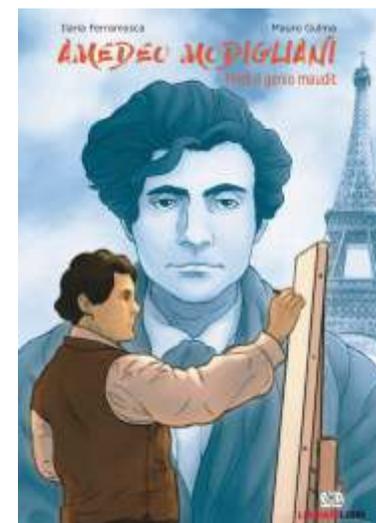
Un libro da conservare e consultare con attenzione.

AMEDEO MODIGLIANI. MODÈ IL GENIO MAUDIT
di Ilaria Ferramosca
Pagine 108
Editore Lisciani libri

La vita del genio maudit raccontata dallo stesso Dedo, soprannome di Amedeo Modigliani. Uomo dal grande talento, di salute cagionevole trova rifugio nell'alcol e nelle droghe.

Una vita dissoluta, vissuta in povertà e agli eccessi tra i locali di Montparnasse e le numerose avventure amorose, come quelle con la poetessa Anna Achmatova e poi con Jeanne Hébuterne, la sua musa e ancella sino alla morte. Suggestiva la frase conclusiva: "Ho ispirato scrittori, poeti, film e una bellissima canzone che parla di me, di Jeanne e del suo immenso amore. Parole che sono poesia e che ben rappresentano la mia essenza, quell'anima che ho sempre cercato...".

Il libro è illustrato da Mauro Gulma.



Diamo voce alle Associazioni del territorio

La rubrica nasce con l'intento di dare voce alle associazioni territoriali, raccontandovi la loro realtà e i loro progetti. Questo mese vi proponiamo: L'Associazione Punto Cardinale

"Punto Cardinale" ha sede in "Sala Mazzola" in via Papa Giovanni 3 a Peschiera Borromeo (MI).

L'associazione nasce nel 2011 dalla volontà di un gruppo di persone e della Cooperativa Edificatrice di Peschiera Borromeo, che mette a disposizione i locali, di creare uno spazio per promuovere attività culturali, formative, informative e ricreative, contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri Soci. Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, sono potenziali settori di intervento, è un luogo per incontrarsi e socializzare aderendo alle iniziative proposte. Nel 2012 entra a far parte della rete Arci Milano.



Abbiamo intervistato Eliana Bonora, presidente dell'associazione "Punto Cardinale", con sede in via Papa Giovanni 3 a Peschiera Borromeo (MI).

Ci puoi illustrare come è nata l'associazione e di cosa si occupa?

"Punto Cardinale" nasce nel 2011 dalla volontà di un gruppo di persone e della Cooperativa Edificatrice di Peschiera Borromeo, che mette a disposizione i locali, con la finalità di creare uno spazio per promuovere attività culturali, formative, informative e ricreative, contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri Soci.

All'inizio l'associazione ha avuto anche l'appoggio economico della CoopCell per varie iniziative che rientravano anche nelle esigenze di socializzazione appunto di CoopCell.

Nel 2012 è entrata a far parte della rete Arci Milano, dove siamo tutt'ora. Entrando in questa rete, i soci hanno la

possibilità di partecipare alle attività e iniziative promosse dai circoli che ne fanno parte. Inoltre, hanno l'opportunità di avere sconti e facilitazioni riservate, come mostre, eventi, festival, musei, teatri, cinema, convenzioni editoriali, polizze assicurative in tutta Italia. La tessera Arci, infatti, è nazionale e permette l'accesso a tutti i circoli d'Italia.

Quali sono le principali attività che svolgete?

L'attività maggiore e la più consolidata che abbiamo nella nostra associazione è il corso di ginnastica dolce del mattino. Nel corso degli anni molte persone si sono aggiunte a questa utilissima iniziativa, e moltissime sono con noi dagli esordi. Dobbiamo riconoscere la grande utilità dell'attività fisica svolta due volte a settimana, abbiamo dei soci veramente tenaci, che non si fanno sopraffare dal passare del tempo. Altre attività si alternano nel nostro spa-

zio, che possiamo considerare un punto veramente interessante di aggregazione sulla via Papa Giovanni, praticamente in centro a Peschiera! Ospitiamo le attività di "Bailando 4Y", "Funakoshi club", e la danza classica per bimbi di "Assieme".

Un paio di volte al mese si balla il sabato sera, poi organizziamo feste in occasione di eventi tipo Halloween- il Capodanno, il carnevale, l'8 marzo e molto altro ancora.

Due volte alla settimana i soci possono giocare a burraco. Infine, proponiamo anche spettacoli teatrali o di musica. Nel tempo abbiamo sempre cercato di proporre svariati spettacoli a tema, come Il Coro Gospel... lo spettacolo Napulè Musica anni 70/80.

Siamo una associazione volontaria. A dire la verità i volontari sono pochi.

Si potrebbero fare più iniziative?

Probabilmente, ma non con le nostre sole forze. Il problema di fondo è

appunto trovare nuove risorse che possano inserirsi nel gruppo e apportare idee e voglia di mettersi in gioco. Il tempo personale è prezioso per tutti, anche i volontari hanno una vita privata da seguire, questo è un po' un concetto che fatica a penetrare nelle persone.

Anche la partecipazione è un altro problema: si fatica a coinvolgere il socio in qualcosa che non attiene alla sua attività specifica. Ad esempio, a dicembre 2024 abbiamo organizzato un mercato natalizio, scoprendo in quella occasione che ci sono persone che, pur passandoci davanti alla nostra sede, non ci conoscevano!

Se possibile cerchiamo di collaborare con le altre associazioni territoriali. Purtroppo, dobbiamo sempre fare i conti con le nostre forze che innanzitutto sono concentrate sul funzionamento della nostra sede, che ha un costo non indifferente tra affitto e spese, e dobbiamo sempre tenere in conto anche questo aspetto dell'attività.



Per approfondimenti:
<https://www.puntocardinale.it/>



Cerco Casa

...disperatamente...



Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155

PETER CERCA CASA CON URGENZA!
Il proprietario ha gravi problemi di salute e non potrà più occuparsi di lui.
Cerchiamo per PETER una famiglia che lo accolga a vita. Ha 4 anni e mezzo, 40 kg, dolcissimo con le persone, gode di buona salute, compatibile solo con cani femmine, tira in passeggiata. Purtroppo soffre di ansia da separazione e la presenza di un membro della famiglia è importante per lui. Si affida su Milano e provincia ma valutiamo anche uno stallo provvisorio fino ad adozione. Per info contattare o lasciare messaggio su wapp al 392 007 9155 Aspettando Te



PETER



CHLOE

RINUNCIA DI PROPRIETÀ PER CHLOE!



Questa splendida cucciolona compirà 1 anno il 27 aprile e cerchiamo per lei una bella famiglia. Cucciolona solare di soli 11 kg, dolcissima con le persone, va d'accordo con tutti i suoi simili, gode di buona salute e si affida su Milano e provincia. Per info contattare o lasciare messaggio su wapp al 392 007 9155 Fiba per la provincia di Milano

ZOE



LA PICCOLA ZOE CERCA CASA CON URGENZA!

Ancora nessuna richiesta per la bellissima ZOE che cerca disperatamente casina. Vicina ai 10 anni di età, gode di buona salute, non compatibile con i suoi simili. Visibile a Mediglia, venite a conoscerla. Per info 392 007 9155

E POI... UNA CASA



Questi bellissimi cuccioli hanno trovato delle splendide famiglie che si prenderanno cura di loro





DIAMOCI LA ZAMPA

via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI) - 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

diamocilazampaonlus@gmail.com



Frodo è nato a novembre 2023, maschio, è con noi da qualche mese. Arrivato timido si sta sciogliendo



ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destinazione del 5 x 1000!

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi associazione una forma di sostentamento diretto molto

importante e che al contribuente non costa nulla!

Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell'apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione

97080630151

e apponi la firma. Facilissimo aiutarci. Grazie



La nostra associazione si basa esclusivamente sul volontariato, fondamentale risorsa per aiutare i nostri amici a 4 zampe.

Siamo sempre alla ricerca di volontari da inserire nel nostro Team per aiutare i cani del rifugio, per la loro pubblicizzazione, per le raccolte fondi, per i social ... !!!

Cerchiamo passione, un po' del vostro tempo, energia positiva e tanta voglia di fare...

Cambia la tua vita e quella di tanti cani in cerca di casa, diventa volontario, farai del bene a loro, ma anche a te stesso :-)

Per info: 3475486359 - vivianadzdue@gmail.com
Sede San Donato Milanese - rifugio Arzago d'Adda

El nost Milan...

A cura di Strigalex

Come già abbiamo avuto modo di dire, il periodo d'oro della canzone milanese va dal 1935, anno in cui uscì la mitica "Madonina" di Giovanni D'Anzi, al 1969, anno di scioglimento dei "Gufi". Ma c'è un "dopo", e soprattutto c'è un "prima".

Fu Nanni Svampa, uno degli ex Gufi, che a partire dal 1970 cominciò a pubblicare il frutto di un imponente lavoro di ricerca già iniziato negli anni precedenti, con la collaborazione di Michele Straniero, che curò le note delle singole canzoni sui dischi.

Il "Milanese - Antologia della canzone lombarda" è una raccolta musicale di 153 brani raccolti in dodici album, da



NANNI SVAMPA

lui interpretati, e rappresenta una delle maggiori collezioni di studio e ricerca sulla storia musicale e dialettale della Lombardia e della città di Milano in particolare.

I dodici volumi furono pubblicati dalla Durium negli anni settanta, ma successivamente riproposti in CD.

Ciascun album è dedicato a una tematica e raccoglie canzoni che via via passano dall'antico repertorio della tradizione popolare a pezzi più recenti, fino a coprire buona parte della produzione milanese e lombarda del novecento.

La raccolta parte dalle antiche ballate: le prime risalgono al medioevo, per arrivare al risorgimento e alla resistenza.

Molte canzoni parlano del mondo del lavoro, delle professioni tipiche di un passato nemmeno troppo lontano, come il magnano (o stagnino), l'arrotino, la cam-

pagnola, lo spazzacamino, spesso con dei doppi sensi a sfondo sessuale.

Non mancano brani a tema sociale, spesso con un tono ironico e irriverente.

A seconda del tema variano gli accompagnamenti: dalla sola chitarra, suonata dall'altro "Gufo" Lino Patrino, all'aggiunta della fisarmonica, fino ad accompagnamenti jazz, ora più intimi, ora più drammatici.

Non potevano mancare i brani legati alla malavita milanese, quella che un tempo era soprannominata Ligerà, più volte ricorrente nelle canzoni.

Sono celebri "Porta Romana bella" e "La povera Rosetta", quest'ultima narrante un triste fatto di cronaca del 1913 riguardante l'omicidio di una giovane prostituta. Sono riproposti anche brani come "Face-

va il palo", portata al successo da Enzo Jannacci sebbene scritta in origine da Walter Valdi, "Ma mi", scritta da Giorgio Strehler e Fiorenzo Carpi e l'altrettanto celebre "Hanno ammazzato il Mario, di Dario Fo, cantate da Ornella Vanoni.

Un tema ricorrente è quello del cambiamento della città meneghina, nella quale la storia e tradizioni della vecchia Milano stanno sempre più scomparendo, in un triste e inevitabile processo di perdita dell'identità.

Numerose sono le canzoni da osteria, sovente molto brevi, come "El Minestron" o "La rostisciada", collegate da un continuo flusso di rumori, suoni, urla e suoni che vogliono provare a rappresentare quel che era la Milano che Svampa si propone di raccontare.

Non è un caso che i milanesi vengano spesso chiamati, in suo onore, i "meneghini"! È accompagnato dalla moglie, un'altra maschera popolare milanese, la Sciura Cecca.



I GUFÌ



Cell-3386052203

MOTOQUICK.IT

IL MOTOSOCCORSO



info@motoquick.it



Massimiliano Camattari
PI.06997790966

Revisione e Tagliando
in giornata

SOCCORSO STRADALE MOTO

RUBRICA GRATUITA



Publicare i vostri annunci è facile!
 Inviare una mail a:
Impronta.redazione@gmail.com
 oppure scrivete a:
 Moves - Redazione L'Impronta
 Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

**DISTRIBUZIONE VINI
 ricerca**

**AGENTE
 DI COMMERCIO
 PER ZONA MILANO SUD EST
 E BASSA BERGAMASCA**

**INVIARE CURRICULUM A:
 selezioni@in-serviziit.it**

Cercasi

**LAVORANTE O
 APPRENDISTA PARRUCCHIERA**

**CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.
 Le Ragazze - Piazza della Costituzione,
 Mezzate - Peschiera Borromeo.
 Tel. 02/94386990**

Dottore in psicologia laureato con lode, laureando in psicologia delle organizzazioni, impartisce lezioni private a domicilio per costruire un solido metodo di studio, valido per tutte le materie scolastiche, e per la comprensione dei contenuti.

**DISPONIBILE PER RIPETIZIONI,
 RECUPERO DEBITI E AIUTO
 COMPITI.
 PER RAGAZZI
 DELLE SCUOLE MEDIE E
 SUPERIORI.**

Contattami per capire insieme quali difficoltà incontri nello studio e struttureremo un percorso e un metodo specifici per te che permettano di affrontare la routine scolastica nel migliore dei modi!
 Cell 340 5295357 Andrea

CERCO

LAVORO PART TIME come segretaria receptionist, piccole mansioni.
 Sonia 346 872 2104

Laureanda in economia impartisce lezioni di **MATEMATICA** e **SPAGNOLO**
 Giulia 342 0003004

El dialètt milanes

MAG

Mag, la primavera l'è al masim del sò splendor. Fiure e sùl cul giust culur e calur. Finalment se pòd stà al'aria vèrta a pè o in bicicleta.

MAGGIO

Maggio: la primavera è al massimo splendore. Fiori e sole col giusto colore e calore. Finalmente si può stare all'aria aperta: a piede o in bicicletta.



La Tenera Carla

**LA MICETTA
 MIRIAM**



L'eccentrica micetta Miriam, eccellente pittrice impressionista, in Provenza, ha preso in affitto una soffitta per dipingere in plein air, campi infiniti di lavanda pieni di luce e luminosità mettendo così il risalto la sua originale capacità.

di Carla Bordoni

HOTEL MOTEL LUNA



www.hoteluna.it

02.70200530

Periodico di informazione
 Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca
 Direttore Responsabile: Enrico Kerschaf

Coordinatore di Redazione: Massimo Turci
 Hanno collaborato:
 Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini,
 Daniele Bertoni, Emanuele Caruso,
 Bettina Cucinella, Dario De Pascale,
 Angelino Gentile, Teresina, Andrea Zanatti.

Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù
 Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)

Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l.
 Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

PAULLESE CENTER

WE 
SHOPPING



SEMPRE APERTO

www.paullesecenter.it
APERTO dalle 9.00 alle 20.00